

**Federatletica**  
Ufficiale:  
Donati  
fatto fuori

ROMA. Sandro Donati - responsabile del settore velocità della Fidal e protagonista della denuncia sul doping e del «caso Evangelisti» - è stato escluso dai quadri tecnici della Federatletica e sostituito da Sandro Giovannelli e Plinio Castrucci, nominati rispettivamente programmatore e vice-programmatore del settore fino alla conclusione del quadriennio olimpico. Le nuove nomine sono state fatte dal Consiglio Federale della Fidal, riunitosi a Roma sotto la presidenza di Primo Nebiolo. È stato confermato invece Enzo Rossi in qualità di Commissario tecnico delle nazionali. Per il piano di potenziamento di alcune specialità, il Consiglio ha inserito nell'organico tecnico «con una particolare sottolineatura in considerazione del loro passato di grandi atleti», Roberto Frinoli e Eddy Otton quali tecnici federali nel settore maschile e femminile - degli ostacoli. Infine, il Consiglio ha stilato un elenco di atleti - 257 in tutto - che dovranno sottoporsi a controlli antidoping durante gli allenamenti: il coordinamento dell'iniziativa è stato affidato ad un'apposita commissione.

Intanto è da segnalare un'intervista a Franco Carraro realizzata da «L'Espresso». Sul «caso Evangelisti» il ministro del Turismo e dello Sport si è così espresso: «La vicenda offusca l'immagine sportiva dell'Italia intera, dai dirigenti agli atleti, intaccando la credibilità di ogni risultato sportivo. La Fidal dovrà fare un accertamento e fornire conclusioni trasparenti: la gente ha il diritto di capire che cosa veramente è accaduto, su quella pedana, il 5 settembre. Riguardo alla questione del doping - dice ancora Carraro - bisognerà verificare se le norme in vigore sono idonee a preservare la salute degli atleti, ed eventualmente sostituirle. Le regole dello sport devono essere gestite da persone in grado di farle rispettare».

**Basket.** Vince e affianca il Banco che ritrova questo pomeriggio Bianchini

## La Tracer modello D'Antoni

**La Snaidero contro l'Enichem**

**Serie A1 11ª giornata ore 17.30.** Divarese-Hitachi (Guglielmo e Baldi); Roberts-Tracer 95-106 (giocata ieri); Enichem-Snaidero (Bianchi e Grotti); Bancoroma-Scavolini (Casamassima e Stucchi); Benetton-Dietor (Petrosino e Maggiore); San Benedetto-Brescia (Cazzaro e D'Este); Wuber-Allibert (Reatto e Tullio); Irge-Areoxons (Vito e Duranti).

**Classifica.** Snaidero 18; Divarese e Arexons 16; Dietor, Tracer e Scavolini 14; Bancoroma 12; Roberts 10; San Benedetto, Hitachi, Allibert e Enichem 8; Irge e Benetton 6; Wuber e Brescia 2.

**Serie A2 11ª giornata ore 17.30.** Yoga-Jolly (Malerba e Bellasari); Riunite-Mallini (Fiorenti e Nitti); Biklim-Fantoni (Montella e Zucchi); Annabella-Dentigomma (Pasetto e Nelli); Cuki-Standa (Garibotti e Pigozzi); Sabelli-Alno (Tallone e Borroni); Segafredo-Spondlatte (Pinto e Pironi); Sharp-Facar (Canova e Paronelli).

**Classifica.** Yoga 20; Riunite e Jolly 16; Annabella 14; Facar, Fantoni e Mallini 12; Sharp e Alno 10; Standa e Spondlatte 8; Cuki e Dentigomma 6; Segafredo e Sabelli 4; Biklim 2.

ROMA. Il solito vecchio Mike D'Antoni non finisce di stupire. Nell'anticipo fiorentino di ieri firma la vittoria della Tracer sulla Roberts (106-95) con una precisione micidiale, 8 su 11 da tre punti. Costretta alla «coperta troppo corta» per coprire sulle bombe dalla distanza, la Roberts ha concesso ampi spazi al risorto Brown (12 su 14 da sotto).

gancio al vertice. L'occasione è propizia e la «lepre» casertana nelle ultime tre esibizioni ha vestito i panni della tartaruga. Che abbiano riscoperto Fedro? Nel basket rendono meglio altre letture. La squadra di Marcelletti ha un ostacolo da affrontare ad «alto rischio». In riva al Tirreno l'aspetta un'Enichem avvelenata dalle recenti traversie negative (sconfitte con Roberts e Irge). Rientrerà Pantozzi dopo un mese di assenza dal campo. Sarà comunque un problema in più per Oscar & Co. in cerca della «condizione smarrita». Per la gioia di Varese e Cantù il cui fattore rischio è indubbiamente ridotto contro i veneziani dell'Hitachi in casa e l'Irge, al Falalido milanese. Grosso interesse poi per Bancoroma-Scavolini, una classica condita da stimolanti elementi di contorno. La Dietor cerca la replica del successo infrasettimanale di coppa a Treviso, Benetton permettendo, per un convincente recupero d'immagine, mentre la ritrovata Sanbenedetto (con un Roundfield finalmente all'altezza del suo curriculum) ospita il Brescia. Wuber-Allibert completa il programma dell'A1. □ P.P.



**Muscolosi in mostra**

È il campionato mondiale dei muscoli. S'è svolto a Bologna ed ha premiato il francese Thierry Pastel (il secondo da sinistra) che si è laureato campione di body building professionisti. Tra le donne lotta tutta italiana: la bolzanina Claudia Profanter ha superato la bolognese Anna Gileno.

**Sci.** Oggi gigante con Tomba  
In Val Gardena spuntano i «pazzi» canadesi e Mair non sorride più

DAL NOSTRO INVIATO  
REMO MUSUMECI

SANTA CRISTINA. La pista fasciosa e terribile del Saslong non porta sorrisi a Michael Mair. Ieri il gigante ha vissuto un sogno lungo trenta secondi: dopo il traguardo ha levato le braccia, ha frenato, si è fermato, si è tolto gli sci e ha levato gli occhi sul tabellone proprio mentre vi compariva la cifra del primo rilevamento intermedio del canadese Brian Stemmler. Era migliore del suo e migliori erano il secondo rilevamento e il tempo finale. «Much» è ruzzolato dal podio dopo le discese del vincitore Rob Boyd e di Pirmin Zurbriggen ed è stato anticipato anche dal sorprendente norvegese Jan Einar Thorsen.

Michael non si nasconde mai negli alibi e così non si è aggrappato alla scusa del ginocchio sinistro che lo tormenta da due mesi e mezzo. «Il ginocchio», ha detto, «non mi ha infastidito. Sono molto soddisfatto della mia gara anche perché un quinto posto in condizioni poco brillanti è una buona cosa».

Il campione durante le prove aveva cercato una soluzione tecnica e gli era parso di averla individuata nella tattica di Marc Girardelli. Il campione del mondo di combinata aveva deciso di agire come un gigantista evitando i salti alle «gobbe di cammello», tre escrescenze naturali da affrontare col cuore in gola. La prima esige un salto di trenta metri e le altre due un volo unico ancora più lungo. «Much» ha evitato i salti concludendo di non sciappare nulla della grande velocità e, soprattutto, di non sottoporre il ginocchio alle tremende sollecitazioni del triplice impatto. Il ragazzo ha detto di essere soddisfatto ma in realtà non ha mai forzato, per non farsi male, e il ritardo di 1"49 è la prova di quanto poco abbia rischiato.

La vittoria del canadese asatanato è limpida. È il più in forma del circo e il più determinato, visto che il prossimo febbraio a Calgary sono in programma i Giochi olimpici. Rob Boyd è nato a Vernon, British Columbia, 21 anni fa. L'anno scorso, sceso col numero 26 sul petto, ha cancellato il sorriso dalla bella faccia di Michael Mair che già stava abituandosi alla vittoria. È l'anno scorso Brian Stemmler, numero 38, già aveva conquistato un prezioso settimo posto. Rob Boyd e Brian Stemmler sono gli eredi dei leggendari Ken Read e Steve Podborski, i grandi interpreti dello sci selvaggio, vissuto ai confini dell'avventura.

## Motor Show, pista e vetrina dei sogni

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
DANIELA CAMBONI

BOLOGNA. Cosa sarà a spingere migliaia e migliaia di se vogliamo dire una cifra, diciamo pure un milione e mezzo di persone, a sfidare le nebbie e i geli di dicembre per dirigersi in massa, incuranti di intasamenti autostradali e di treni strapieni per varcare i cancelli di quel megalomane che risponde al nome di «Motor Show» e che vive oggi la sua giornata conclusiva?

Le risposte sono tante, così come sono tanti i contenuti di questa grande rassegna motoristica bolognese perfettamente organizzata in ogni minimo dettaglio in confezione

vincitore quest'anno) a Kankunen, campione del mondo in carica, a Salonen, a Saby. Tutte le gare che in genere si seguono in televisione o sui giornali qui al «Motor Show» diventano spettacolo dal vivo e la lista è ancora lunga: il Trofeo Delta 4WD, il Trofeo Abarth Uno, il rally Coppa Csa, i fuoristrada 4X4 e poi la novità di quest'anno: il portare le vetture del campionato mondiale turismo e relativi piloti a darsi battaglia nell'area 48 e nelle strade limitrofe al perimetro del quartiere fieristico bolognese, come dire: ritornare ai vecchi tempi quando le auto correvano sui

circuiti cittadini. Ma per spiegare quelle donne e quei bambini che affollano il «Motor Show» arrivano altre risposte. Per i ragazzi quest'anno è stato organizzato un apposito trofeo di minicross che proprio oggi vive la sua giornata finale. «Spazio Giovani», l'afflusso è stato continuo. Allo stand della Philips sono arrivati in questi giorni personaggi dello sport e dello spettacolo: squadre di basket come la Tracer, l'Annabella e la Dietor che hanno sfidato il pubblico a basket, cantanti come Vasco Rossi e Fabio Concato, le pupe di «Drive In», piloti di Formula

Uno a cominciare da Berger, padrino della manifestazione, a Niki Lauda, Nannini e tantissimi altri che non è difficile incrociare per i viali della Fiera mentre magari si sta addentando un «hot dog». Un milione e 500.000 persone sono tante e grande è il giro di affari.

Oggi intanto il «Motor Show» si appresta a vivere la sua giornata d'epilogo. L'appuntamento clou è il gran finale della sfida fra le vetture turismo. Scenderanno in campo Nannini, Cecotto, Barilla, Uncini. E stasera si saprà se quei record di 1.500.000 persone è stato battuto.

**MARBELLA SPRINT. PIÙ BELLA FUORI, PIÙ RICCA DENTRO.**

Grande auto la nuova Marbella Sprint. Basta guardarla un attimo e subito ti ci vedi al volante. Sarà quell'aria giovane e disinvolta. Saranno quei particolari che la rendono confortevole e sicura come i sedili reclinabili, i nuovi tessuti, il lunotto termico, le luci retrorarcia e retronebbia, i freni anteriori a disco con spia di usura, le cinture di sicurezza con avvolgitore, i paraurti ad assorbimento di energia anche sui lati. Tutto di serie, compresa la grande comodità per cinque passeggeri a 125 Km/h, il bagagliaio da 300 l. e una notevole economia nei consumi: 4,9 l. per 100 Km. a 90 Km/h. Marbella Sprint. Da qualsiasi punto di vista è l'auto giusta per chi vuole sempre di più. SEAT. Tecnologie. Senza Frontiere.

Importatore unico: **hepi koelliker importazioni** Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031